



Ptof

Piano Triennale

Offerta Formativa 2022-2025



Approvato dal **Consiglio d'Istituto**
con **delibera n. 75** in data **16/12/2021**



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale
- 3.3. Insegnamenti e quadri orario
- 3.4. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica - continuità e orientamento
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.9. Progetti PON

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Premessa al Curricolo di Istituto

Il curricolo d'Istituto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il Curricolo dell'I.C. Montalcini di Gorgonzola fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, all'obiettivo 4 dell'agenda 2030 e al Curricolo elaborato da Franca Da Re (Dirigente Tecnico MIUR USR Veneto e Psicologa).

Si fa riferimento alle indicazioni coerenti con "la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 18.12.2006, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generali del processo di istruzione:

"Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee."

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono

quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita."

Del lavoro della Dott.ssa Da Re si è condiviso soprattutto la scelta di articolare il curricolo a partire dalle competenze chiave europee, che si costituiscono come il faro dell'istruzione e dell'educazione, come il filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento, travalicando le discipline.

I campi di esperienza e le discipline, infatti, sono stati incastonati nelle Competenze chiave a cui più strettamente possono fare riferimento

CORRISPONDENZA COMPETENZE-CHIAVE E LA LORO RELAZIONE CON CAMPI DI ESPERIENZA E LE DISCIPLINE

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di 1° grado
Competenze chiave europee	campi di esperienza	discipline	discipline
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Prevalentemente Italiano	Prevalentemente Italiano
Comunicazione nelle lingue straniere	-	Lingue comunitarie: Inglese	lingue comunitarie: Inglese-Spagnolo
Competenza matematica e competenza di base scientifica e tecnologica	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia Geografia	Matematica, Scienze, Tecnologia Geografia
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza prevalentemente linguaggi creatività ed espressione	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Competenze sociali e civiche	Tutti i campi di esperienza prevalentemente il sé e l'altro	Tutte le discipline prevalentemente tematiche cittadinanza e costituzione	Tutte le discipline prevalentemente tematiche cittadinanza e costituzione
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	Linguaggi creatività ed espressione il corpo e il movimento Religione cattolica	Tutte le discipline Storia Geografia Arte e immagine Musica Educazione fisica Religione cattolica	Tutte le discipline Storia Geografia Arte e immagine Musica Educazione fisica Religione cattolica

Il Collegio dei Docenti, suddiviso nelle sue articolazioni dipartimentali e disciplinari ha declinato le competenze trasversali in competenze specifiche che fanno capo alle discipline e quindi in obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità per tutti i tre anni della scuola dell'Infanzia e per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Il Curricolo Verticale è suddiviso in due parti: Curricolo Scuola dell'Infanzia e Curricolo Scuola I Ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado) che costituiscono due strumenti simili nella struttura, entrambi atti a fondare la continuità su linguaggi comuni.

La realizzazione concreta di tale impianto curricolare compete ai docenti dell'Istituto attraverso la scelta collegiale dei problemi e dei temi da affrontare per sviluppare le competenze e la progettazione e realizzazione di percorsi (compiti significativi, unità di apprendimento) che, attraverso l'integrazione delle diverse discipline, permettano agli specifici alunni delle specifiche classi, di sviluppare le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali e dalle Raccomandazioni europee.

La progettazione delle Unità di Apprendimento e la valutazione dei processi attraverso la Rubrica sono dunque gli strumenti per agire il Curricolo Verticale.

CURRICOLO VERTICALE

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI...

AL CURRICOLO DI ISTITUTO PER COMPETENZE

“Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale”.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione vigenti fissano “gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza” e “intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee”.

Il Collegio dei docenti dell'IC Rita Levi Montalcini di Gorgonzola, sulla base delle Indicazioni e in nome dell'autonomia scolastica, ha elaborato il Curricolo Verticale di istituto secondo un approccio per competenze, che delinea le scansioni dell'apprendimento dello studente, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati appresi.

FINALITÀ DEL CURRICOLO

- Favorire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo del percorso formativo dello studente per consentire l'acquisizione di

competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;

- rappresentare un riferimento per tutti i docenti e favorire azioni di continuità e di raccordo orizzontale e verticale tra i diversi gradi di scuola del nostro istituto: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado;
- promuovere “una scuola di tutti e di ciascuno”, coerente con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, attenta alle uguali opportunità di apprendimento, alla valorizzazione delle diversità e delle intelligenze multiple.

Competenze chiave europee	SCUOLA DELL'INFANZIA Competenze di base al termine del percorso triennale	SCUOLA PRIMARIA Competenze dal Profilo dello studente al termine della classe 5 ^a scuola primaria	SCUOLA SECONDARIA 1 [°] Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione: classe 3 ^a scuolasecondaria di primo grado
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha padronanza nell'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	Scopre la presenza di lingue diverse; è consapevole della propria lingua materna e sperimenta una nuova.	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; utilizza semplici simboli per registrare e compie misurazioni mediante semplici strumenti. Formula ipotesi, ricerca soluzioni a problematiche di vita quotidiana.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti dalle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, esplora e scopre funzioni e possibili usi.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.
Imparare ad imparare	Esplora, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo è organizzato per **competenze chiave europee** all'interno delle quali si collocano:

- **i campi di esperienza** per la scuola dell'infanzia, luoghi del fare e dell'agire del bambino, attraverso il gioco, la scoperta e l'esperienza diretta, che promuovono lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **linguaggi, creatività ed espressione**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**

- **le discipline** per la scuola primaria e secondaria di primo grado per l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso:

- **italiano**
- **lingua inglese e spagnolo**
- **storia**
- **geografia**
- **matematica**
- **scienze**
- **musica**
- **arte e immagine**
- **educazione fisica**
- **tecnologia**
- **religione cattolica**

Il curricolo si articola inoltre in **competenze chiave di cittadinanza/trasversali (con riferimento a quelle europee)** che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di

apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo d'esperienza/disciplina può offrire:

- **competenza digitale**
- **imparare ad imparare**
- **competenze sociali e civiche**
- **spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- **consapevolezza ed espressione culturale.**

STRUTTURA CURRICOLO:

□ **IN VERTICALE:** in **campi di esperienza** per la scuola dell'infanzia e in **discipline** per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;

□ **IN RUBRICHE** per ogni competenza chiave, suddivise in:

o **Traguardi** definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze

o **Evidenze e compiti significativi:** le evidenze sono desunte dai Traguardi delle Indicazioni nazionali per lo sviluppo delle competenze, rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di *performances* che – se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente; i compiti significativi sono esempi di attività da affidare agli alunni da portare a termine in autonomia e responsabilità (no mera esercitazione), strutturati da poter mostrare le evidenze della competenza posseduta.

o **Livelli di padronanza** in cui viene descritto come lo studente utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità e con quale grado di autonomia e responsabilità. La rubrica si articola in cinque livelli: i primi tre attesi nella scuola primaria, il quarto e il quinto nella scuola secondaria. I livelli sono ancorati ai Traguardi finali prescrittivi delle Indicazioni nazionali.

Il curricolo d'istituto è consultabile sul sito dell'istituzione scolastica al seguente link: [Curricolo verticale - IC MONTALCINIhttps://icmontalcinigorgonzola.edu.it > dad-la-valutazione](https://icmontalcinigorgonzola.edu.it/dad-la-valutazione)

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci"

Nella scuola Secondaria di primo grado Leonardo da Vinci vi sono attualmente 14 classi a tempo normale: 30 ore settimanali dalle 8.00 alle ore 14.00 c dal lunedì al giovedì e dalle ore 8:00 alle ore 13:10 il venerdì.

Organizzazione oraria

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
I ORA	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 8:50
II ORA	9:00 - 9:50 9:50 - 10:10 INTERVALLO	9:00 - 9:50 9:50 - 10:10 INTERVALLO	9:00 - 9:50 9:50 - 10:10 INTERVALLO	9:00 - 9:50 9:50 - 10:10 INTERVALLO	8:50 - 9:40
III ORA	10:10 - 11:00	10:10 - 11:00	10:10 - 11:00	10:10 - 11:00	9:40 - 10:30 10:30 - 10:40 INTERVALLO
IV ORA	11:00 - 11:50 11:50 - 12:10 INTERVALLO	11:00 - 11:50 11:50 - 12:10 INTERVALLO	11:00 - 11:50 11:50 - 12:10 INTERVALLO	11:00 - 11:50 11:50 - 12:10 INTERVALLO	10:40 - 11:30
V ORA	12:10 - 13:00	12:10 - 13:00	12:10 - 13:00	12:10 - 13:00	11:30 - 12:20
VI ORA	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00	13:00 - 14:00	12:20 - 13:10

A causa della pandemia da Covid-19 alcuni orari di ingresso, uscita e intervalli sono stati variati per permettere il distanziamento sociale continuando comunque a garantire il diritto allo studio di ciascuno studente.

Il venerdì le ore sono di 50 minuti; il risparmio orario del venerdì sarà utilizzato per le attività di recupero o potenziamento (supplenze ove strettamente necessario).

Distribuzione oraria settimanale delle discipline:

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione Motoria	2
Religione / Alternativa	1
TOTALE	30

Scuola primaria "Grazia Deledda"

Nella scuola Primaria "Deledda" vi sono attualmente 24 classi a tempo pieno:40 ore settimanali dalle 8.30 alle ore 16.30 con mensa per 5 giorni dal lunedì al venerdì.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

INGRESSO: apertura cancello e ingresso degli alunni dalle 8:20 alle 8:30

INTERVALLO: 1° intervallo al mattino 10.30/10.45

2° mensa e intervallo 12.30/14.30

USCITA: ore 16.25 classi terze, quarte e quinte prime e seconde

ore 16.30 classi prime e seconde

A causa della pandemia da Covid-19 alcuni orari di ingresso, uscita e intervalli sono stati variati per permettere il distanziamento sociale continuando comunque a garantire il diritto allo studio di ciascuno studente.

Distribuzione oraria settimanale delle discipline

MATERIA	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	1	1	1	1
IMMAGINE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30	30

Scuola dell'infanzia "Collodi"

Organizzazione oraria

INGRESSO:

8:00 - 8:30 (bambini di 4/5 anni)

8:15 - 9:00 (bambini di 3 anni)

MENSA: con cucina interna dalle ore 12.00 alle 13:00

USCITA:

- 1° possibilità di uscita straordinaria alle 11:45 - 12:00
- 2° possibilità di uscita straordinaria alle 12:45 - 13:00
- uscita ordinaria 15.45-16:00

DOPOSCUOLA: 16.00-18.00 a pagamento con un minimo di 11 alunni iscritti.

A causa della pandemia da Covid-19 alcuni orari di ingresso, uscita e intervalli sono stati variati per permettere il distanziamento sociale continuando comunque a garantire il diritto allo studio di ciascuno studente.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza della scuola dell'infanzia Collodi parte dall'esigenza di rassicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività, è un evento carico di aspettative, di consapevolezza e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo richiede 3/4 settimane di tempo con la sola frequenza antimeridiana. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli per mano alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante.

GRUPPO	SETTIMANA	ORARIO
1° GRUPPO	1°	8:30 - 12:30 (orario ridotto senza servizio mensa)
	2°	8:30 - 12:30 (orario ridotto senza servizio mensa)
	3°	8:30 - 16:00 (orario normale con servizio mensa)
2° GRUPPO	1°	8:30 - 12:30 (orario ridotto senza servizio mensa)
	2°	8:30 - 12:30 (orario ridotto senza servizio mensa)
	3°	8:30 - 16:00 (orario normale con servizio mensa)
3° GRUPPO	1°	8:30 - 12:30 (orario ridotto senza servizio mensa)
	2°	8:30 - 12:30 (orario ridotto senza servizio mensa)
	3°	8:30 - 16:00 (orario normale con servizio mensa)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettualità dell'istituto comprende alcune aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa e che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

1. Ben...essere a scuola

A questa area appartengono le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute, i laboratori di recupero disciplinare e delle competenze chiave.

Le risorse messe in campo sono dedicate prioritariamente a:

- favorire atteggiamenti ispirati alla tolleranza;
- contenere il disagio socioculturale;
- prevenire l'insuccesso scolastico attraverso il recupero e il consolidamento dei saperi di base quali "fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso";
- recuperare i valori minimi di convivenza e condivisione di linguaggi affettivi ed emotivi che fanno sentire i singoli membri quali parte di una vera comunità;
- favorire l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili attraverso supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole;
- agevolare i rapporti tra docenti e famiglie nell'affrontare situazioni di disagio scolastico;
- costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- incidere sugli stili di vita degli studenti con particolare riferimento ai collegamenti tra movimento alimentazione salute e affettività;
- coinvolgere scuole, docenti, genitori, Enti locali, Associazioni in scelte finalizzate alla riduzione dei comportamenti a rischio;

Tra i servizi orientati al benessere il c'è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli

alunni delle scuole secondarie.

Scuola e salute

La nostra scuola aderisce alla **“Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia”**, nata in seguito all’Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l’USR per la Lombardia e avviata operativamente nel 2013, conta oggi sull’adesione di 192 istituzioni scolastiche su tutto il territorio regionale, con una articolazione a livello regionale e provinciale.

Esse condividono la visione di promozione della salute espressa dall’OMS nella Carta di Ottawa (1986), e i valori e la prospettiva rappresentati dalla emersa dalla Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute (giugno 2009, Vilnius, Lituania) che vede la scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo e individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni.

Attraverso un percorso di lavoro condiviso ed inter-settoriale (tra scuole e sanità) è stato messo a punto un Modello d’azione e sono stati predisposti degli strumenti di lavoro che supportano le scuole nel processo di autovalutazione che si fonda sulla lettura del loro profilo di salute e nella pianificazione di azioni di miglioramento. Il percorso, il Modello e gli strumenti informatici di facile accesso per tutte le scuole sono descritti e disponibili nel sito della rete SPS <http://www.scuolapromuovesalute.it/> nella sezione “profilo di salute”.

Il profilo di salute della scuola è uno strumento di valutazione al servizio della scuola attraverso il quale è possibile, a partire da un approccio interdisciplinare (sociale e sanitario), leggere la realtà della scuola con strumenti quantitativi e qualitativi. La **SHE** (Schools for Health in Europe) è consultabile al seguente link: [SALUTE E BENESSERE A SCUOLA](#)

La Rete SPS si pone come interlocutore significativo per tutte le politiche che impattano sulla salute e sul benessere dell’intera comunità scolastica: politiche per una sana alimentazione, per uno stile di vita attivo, per il contrasto alle diverse forme di dipendenza, per lo sviluppo di competenze di vita (life skills) che abilitano e proteggono ciascuno studente.

Il Piano dell'Offerta Formativa è impostato tenendo conto delle quattro dimensioni fondamentali per la promozione della salute:

- sviluppare le competenze individuali,
- qualificare l'ambiente sociale della scuola,
- migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo della scuola,
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

In linea con tali finalità, l'Istituto mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente, impegnandosi ad affermarsi come "ambiente favorevole alla salute", attraverso azioni di natura educativo/formativa (life skills, programmi tematici...), sociale (ascolto, collaborazione, partecipazione...), organizzativa (mensa, frutta a merenda, attività fisica curriculare ed extracurriculare...) e di collaborazione con altri soggetti della Comunità locale (associazioni) e con l'ATS di Milano, che garantisce il supporto tecnico.

2. Educazione alla cittadinanza

In sinergia con le Amministrazioni, le Forze dell'Ordine, il Servizio Sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi che mirano:

- alla formazione del cittadino attivo e responsabile;
- all'integrazione delle differenze individuali;
- alla diffusione di una cultura di pace.:

Trovano posto in quest'area i progetti di educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive

3 Didattica digitale

La Didattica digitale cerca di rispondere ad un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico.

A quest'area appartengono i **percorsi di coding e pensiero computazionale** che vogliono sviluppare una modalità di pensiero capace di elaborare soluzioni algoritmiche ed esprimerle in modo rigoroso. Questa capacità merita di essere coltivata e applicata in modo interdisciplinare perché costituisce una sorta di

fertilizzante che prepara il terreno per l'uso consapevole della tecnologia e per la comprensione profonda degli aspetti computazionali delle attività che svolgiamo e della realtà che ci circonda.

4 Educazione allo sviluppo sostenibile; ambiente territorio.

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro; la sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Obiettivo formativo prioritario dei percorsi formativi inseriti in quest'area è quello di promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi.

Tra i progetti orientati all'educazione allo sviluppo sostenibile rientrano i **progetti CAP, CEM, SCIENZA IN FIERA e CAI**: incontri gratuiti erogati dal Comune di Gorgonzola che mirano a avvicinare anche i più giovani ai temi legati all'ambiente e al territorio di appartenenza. Gli educatori, gli esperti e gli operatori puntano a far scoprire agli studenti la natura e i meccanismi che la regolano, anche con approcci pluridisciplinari.

5 Progetti artistico-musicali:

Attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, di docenti di potenziamento, la collaborazione con associazioni locali vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Trovano posto in quest'area i laboratori di coro, chitarra e tastiera attivati con le ore di potenziamento musicale.

In collaborazione con il Centro culturale Don Mazzolari la scuola patrocina la Junior Band del Comune.

6 Corpo, movimento e sport

Attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a

tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport, la presenza a scuola di atleti ed esperti del settore.

Di particolare rilevanza il progetto legato al Centro Sportivo Scolastico patrocinato dal CONI e dal Ministero dell'Istruzione. Le attività promosse dal Centro Sportivo Scolastico sono prevalentemente a carattere ludico - motorio- sportivo, scelte e programmate annualmente sulla base delle esigenze organizzativo- didattiche dell'Istituto e garantiranno la massima diffusione dello sport, riconoscendo l'attività sportiva quale mezzo di sviluppo e formazione dell'alunno.

Tra le attività programmate figura la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi in alcune discipline.

7 Percorsi di potenziamento delle lingue straniere

I progetti sono finalizzati ad affinare le capacità di conversazione in L2 con madrelingua. Le tematiche da trattare saranno concordate e pianificate dalla madre lingua con la docente referente del progetto. Obiettivi formativi e Competenze Attese:

- Approfondimento della pronuncia e produzione orale.
- Migliorare la capacità di comprendere e partecipare ad una conversazione in lingua straniera
- Utilizzo di conoscenze lessico-strutturali relative alla lingua straniera

Tra le attività proposte per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche ci sono:

- l'eTwinning;
- la certificazione ket
- il laboratorio di teatro in lingua, che mira soprattutto ad aiutare i ragazzi a prendere atto delle loro capacità espressive e delle loro potenzialità; i giochi di recitazione coinvolgono gli studenti arricchendo il loro vocabolario ed aiutandoli ad apprendere la lingua in modo più naturale possibile.

8 Non solo libri (Percorsi di lettura e scrittura)

Tra gli itinerari progettuali proposti troviamo: consultazione spontanea di libri, frequentazione angolo lettura, anticipazione del significato del testo scritto, lettura di immagini e verbalizzazione, lettura di brani, poesie e libri da parte degli insegnanti e degli alunni, lettura del quotidiano, piani di lettura, fruizione della biblioteca scolastica

di classe, di sezione, di Circolo e della biblioteca comunale, costruzione di libri, creazione di semplici storie interattive, costruzione di un ipertesto, incontri con l'autore, realizzazione del giornalino di istituto.

L'istituto aderisce alle seguenti iniziative/collaborazioni:

- **#ioleggoperché** è una grande festa per il libro e per la lettura che si sviluppa nell'arco di tutto l'anno, un progetto ideato da AIE per sensibilizzare i cittadini a sostegno delle scuole italiane in risposta al bisogno cruciale di libri e alla necessità di riportare nella quotidianità di bambini e ragazzi i libri e la lettura.
- **Libriamoci** campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado che, nel mese di novembre, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il progetto è promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione
- collaborazione con il **Centro Formazione Supereroi**, (è un'associazione no profit di professionisti della parola scritta) nasce per accompagnare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori nell'esperienza della creazione espressiva e della scrittura, affiancando gli insegnanti nella loro attività quotidiana.

9 Promozione delle eccellenze

Partecipazione a gare e a concorsi locali e nazionali.

Dall'anno scolastico 2021/22 l'istituto partecipa ai giochi matematici Kangourou. Scopo di questa attività è quello di mettere in gioco le proprie abilità in campo matematico e la volontà di misurarsi in una competizione internazionale.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini e il PNSD

Nell'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini le figure che si occupano della gestione digitale e tecnologica sono la Funzione Strumentale per il Sito Web, l'Innovazione Didattica e la Digitalizzazione della scuola, l'Animatore digitale, e il Team digitale. La Funzione strumentale, assieme allo staff dirigenziale, suggerisce le linee guide e le scelte sul piano informatico, promuovendo un alto livello di digitalizzazione dell'Istituto. L'Animatore digitale, supportato dal Team digitale, collabora affinché tutti i dispositivi dell'Istituto siano efficienti e funzionali allo scopo. Una volta a settimana è prevista anche la presenza di un Tecnico informatico che si occupa principalmente della manutenzione dei dispositivi e di piccoli interventi informatici.

L'Istituto, al momento attuale, dispone di una importante dotazione digitale e tecnologica coprendo il 100% delle aule delle scuole Primaria e Secondaria di 1° grado, mentre è ancora basso il numero di dispositivi presenti alla scuola dell'Infanzia coprendo circa il 20% del fabbisogno.

L'Istituto si avvale del Registro Elettronico Nuvola della Madisoft che permette una gestione fluida della comunicazione tra docenti, studenti e genitori. Permette, altresì, una valida interazione con il sito web dell'istituto completamente rinnovato a partire dall'anno scolastico 2021/22

L'Istituto ha partecipato a diversi bandi ottenendo importanti finanziamenti:

1. "Strumenti e spazi digitali per le STEM";
2. "Reti locali, cablate e wireless delle scuole";
3. "Digital Board (trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione)".
4. "Spazi e strumenti digitali per le STEM 2021"

Attività/Contenuti

- Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola, rivolti ai docenti e al personale ATA,

su:

- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- uso di alcuni software;
- uso delle LIM;
- metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;
- sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding);
- uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- utilizzo di testi digitali;
- gestione del registro elettronico;
- segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale;
- formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD);
- formazione all'utilizzo registro elettronico;
- la sicurezza e la privacy in rete;
- formazione base sulla redazione degli spazi web esistenti sul sito istituzionale per personale Ata e responsabili di plesso.
- formazione base per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri comuni e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni è un compito complesso: non significa semplicemente misurare, ma anche accompagnare, stimolare, verificare i processi di apprendimento dell'allievo.

Nella valutazione concorrono:

- maturazione complessiva dell'alunno, impegno, attenzione;
- raggiungimento degli obiettivi nelle singole discipline e capacità di attuare collegamenti interdisciplinari;
- capacità di gestione degli aspetti affettivi e relazionali;
- acquisizione di un metodo di lavoro.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nelle griglie di valutazione consultabili al link

[Curricolo verticale - IC MONTALCINI](https://icmontalcinigorgonzola.edu.it > dad-la-valutazione)<https://icmontalcinigorgonzola.edu.it > dad-la-valutazione>

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Tenendo conto dell'età degli alunni e del grado di istruzione, la valutazione del comportamento farà riferimento ai seguenti criteri:

- Rispetto delle regole e delle norme
- Atteggiamento nei confronti degli altri
- Cura e attenzione del proprio materiale e dell'ambiente
- Interesse, attenzione e partecipazione
- Frequenza e puntualità

Criteria per la formulazione dei giudizi sintetici dei Livelli di Apprendimento (D.L. 62/2017)

Tenendo conto dell'età degli alunni e del grado di istruzione, per la valutazione dei livelli globali di apprendimento verranno considerate le seguenti dimensioni:

- Autonomia
- Modalità di lavoro
- Metodo di studio
- Sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari

I livelli su cui tali dimensioni vengono declinate sono:

- Iniziale
- Di base
- Intermedio
- Finale

Criteria di deroga validità a.s. sulla base del numero delle assenze

Ai sensi dell'articolo 14 comma 7 del DPR 122/2009 il Collegio dei docenti del 12 ottobre 2021 ha individuato i criteri di deroga per la validità dell'a.s. sulla base del numero di assenze.

Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano:

- a) assenze per gravi motivi di salute adeguatamente certificati;
- b) limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio per gravi motivi debitamente documentati;
- c) assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, sociosanitari ecc.
- d) gravi motivi familiari certificati;
- e) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- f) assenze per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che limitano la frequenza in alcuni giorni dell'anno;
- g) assenze legate all'emergenza sanitaria (presenza di sintomi parainfluenzali, quarantena/isolamento per COVID-19)
- h) assenze durante la Didattica a Distanza per situazioni di grave disagio familiare o

personale, ritenuto di particolare rilevanza a giudizio del consiglio di classe
Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. E' compito del C.d.c. verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal C.D. se il singolo alunno abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.D., impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità emergenti. Importante è la pratica della documentazione che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

In Continuità con la scuola primaria anche per la scuola dell'infanzia viene adottato un sistema di valutazione per livelli di padronanza con la formulazione di giudizi descrittivi così come previsto dall'O.M. 172/2020.

SCUOLA PRIMARIA GRAZIA DELEDDA

La normativa vigente di riferimento (D.lgs 62/2017 e O.M. 172/2020) ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in

trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite,

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO LEONARDO DA VINCI

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti.
2. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione. Le lettere delle insufficienze verranno generate dal registro.
3. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva.
4. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Per la valutazione finale i docenti terranno conto:

- della situazione di partenza;
- delle reali possibilità cognitive e di apprendimento dell'alunno nel contesto sociale e culturale in cui è avvenuto l'apprendimento, in riferimento anche alla DDI;
- dei risultati delle verifiche orali, scritte e pratiche e delle osservazioni sistematiche;
- della maturazione raggiunta.

In base alla normativa vigente, dunque, la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e solo dopo che il consiglio di classe.

- ha valutato l'intero percorso scolastico dell'alunno;
- ha programmato e realizzato un progetto laboratoriale di recupero;
- ha registrato una situazione di grave carenza disciplinare documentata da oltre n°3 insufficienze con valutazione 5 oppure oltre n°2 insufficienze con valutazione 4;

- non abbia elementi sufficienti di valutazione a causa delle assenze oltre il limite consentito non adeguatamente giustificate;
- per gli alunni stranieri neo arrivati, in particolar modo per quelli che presentino una preparazione molto lacunosa è prevista la possibilità di essere inseriti in una classe di età inferiore.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'esame conclusivo del I ciclo di istruzione è principalmente normato dal D.Lgs. 62 del 2017 ed è finalizzato a "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno o dall'alunna anche in funzione orientativa" (art. 8 comma 1).

Inoltre, l'Esame di Stato è un momento/processo valutativo che (cfr.art.1):

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento;
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- è effettuato con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

I pre-requisiti per l'ammissione da parte dei CDC sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6c 9 bis. del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti);
3. aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI (il cui esito non pregiudica l'ammissione all'esame).

Pur in presenza dei suddetti requisiti il CDC può deliberare la non ammissione all'Esame quando:

- o l'alunno/a ha riportato in sede di scrutinio finale da tre a più insufficienze gravi in discipline di differente area

- o si valuta che il percorso di crescita personale non sia adeguato per l'accesso al grado successivo di istruzione
- o si ritiene proficua la ripetenza.

Modalita' di svolgimento delle prove scritte

- per lo svolgimento della prova scritta di italiano è prevista una durata di 4 ore e l'utilizzo da parte degli alunni del dizionario
- per lo svolgimento della prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è prevista una durata di 3 ore), l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche, oltre la strumentazione necessaria per svolgere la prova
- per lo svolgimento delle prove scritte di lingue straniere è prevista una durata di 4 ore (2 ore per la prova di inglese – intervallo 15 min. – 1 ora e 45 min. per la prova di spagnolo), l'uso del vocabolario

Per gli alunni con BES, in base alle necessità individuali, verranno utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, come previsto dal piano personale elaborato dal c.d.c.

Colloquio pluridisciplinare d'esame modalità di conduzione

Lo svolgimento del colloquio d'esame deve offrire all'alunno la possibilità di mostrare la sua capacità di riorganizzazione delle conoscenze, come fissato dalla normativa. Si imposterà pertanto un colloquio pluridisciplinare, non necessariamente legato a tutte le materie di studio.

Gli alunni dovranno comunque dimostrare di avere una preparazione globale sul programma svolto nell'anno scolastico, in tutte le discipline. Potranno iniziare il colloquio presentando una mappa pluridisciplinare, un Power Point o un lavoro svolto durante l'anno.

Criteri per la correzione e valutazione delle prove

Le prove scritte verranno corrette e valutate secondo i criteri elaborati e presentati dai docenti di disciplina per ogni prova, utilizzando una scala di valutazione dal 5 al 10, espressa con numero intero (vedi griglie di valutazione)

Anche per quanto riguarda la conduzione del colloquio pluridisciplinare d'esame è stata elaborata una griglia di rilevazione da compilarsi durante lo svolgimento del

colloquio orale, come allegato.

Verrà elaborato un GIUDIZIO COMPLESSIVO a conclusione dello svolgimento di tutte le prove d'esame.

Alla valutazione finale concorreranno:

- Gli esiti delle prove di esame (media risultante, anche con decimali)
- L'ammissione (numero intero) e la progressiva maturazione evidenziata nel corso del triennio.

Criteri per la determinazione del voto di ammissione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio (art. 6 D Lgs 62 del 2017). Per la formulazione del voto di ammissione all'esame di ogni alunno verrà calcolata la media matematica individuale, considerando nel triennio:

- media del 2° quadrimestre della classe 1^a
- media del 2° quadrimestre della classe 2^a
- media del 1° quadrimestre della classe 3^a
- media del 2° quadrimestre della classe 3^a

Potrà essere aggiunto un eventuale bonus di 0.50, a discrezione di ogni c.d.c., per particolari meriti scolastici in ambiti diversi, in orario curricolare o extra-curricolare, relativi agli ambiti: artistici, sportivi, musicali, di volontariato, oltre a un costante rendimento scolastico nel triennio (soggetto all'approvazione del collegio dei docenti sia di plesso che congiunto). Il giudizio sintetico relativo al comportamento potrà influire sia sulla media di ammissione all'esame, sia sul giudizio di idoneità.

In sede di ammissione, il consiglio di classe formulerà anche un giudizio di idoneità, a prescindere dal voto in decimi, (art.11, comma 4-bis, D. Lgs.59/2004) considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado, tenendo conto della sua maturazione personale e che non potrà quindi essere l'espressione di una media matematica, (che sarà allegato alla certificazione delle competenze).

Criteri per l'attribuzione della lode

L'attribuzione della lode, in base alla normativa, potrà essere proposta per gli alunni che otterranno 10 come voto in tutte le prove d'esame e che presentino un percorso scolastico molto positivo nel corso del triennio e/o dell'ultimo anno.

Valutazione alunni con Bisogni educativi speciali

Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento al piano personale predisposto dal c.d.c per ognuno di loro ed in particolare per gli:

Alunni con disabilità certificata

Il Consiglio di Classe preparerà un percorso d'esame individualizzato, coerente con il PEI predisposto per l'alunno, indicando obiettivi, livello di difficoltà e criteri di valutazione, coerenti con il livello di insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenziali attitudini e al livello di partenza. Verranno predisposte per la prova scritta tracce individualizzate da proporre all'approvazione della commissione d'esame. Il colloquio orale verterà sulla descrizione guidata di una attività svolta durante il triennio (uscita didattica, manufatti, elaborati) o su un percorso individualizzato preventivamente concordato. Si valuteranno la chiarezza dell'esposizione e la conoscenza essenziale dei contenuti.

Alunni DSA

Come da normativa verranno utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti ed indicati dal P.D.P. dell'alunno.

Alunni stranieri

Come indicato dalle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri date dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, si considera quale obiettivo fondamentale la conoscenza della lingua italiana nel contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana. Questo è infatti il centro dell'azione didattica di tutto il C.d.C. nel corso del triennio.

Delineando il profilo d'uscita dalla scuola secondaria di primo grado si terranno presente: la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le abilità e le competenze

fondamentali acquisite, la motivazione, l'impegno e le potenzialità dimostrati.

Per quanto concerne le prove scritte si manterranno le tracce assegnate a tutta la classe. Per la correzione degli elaborati di italiano si valuterà l'aspetto generale del pensiero senza tenere conto dell'aspetto morfologico e sintattico.

Per gli alunni neo-arrivati si potrà sostituire una delle due prove di lingua con un testo di comprensione di Italiano L2.

Per quanto concerne il colloquio orale, tenendo quale parametro i criteri adottati per gli alunni della

fascia bassa, si chiederà al candidato di esporre un'attività svolta durante la sua permanenza nella scuola media (visite di istruzione, un lavoro pratico manuale svolto).

Si valuteranno:

- Comprensibilità e coerenza dell'esposizione in ordine alla sua conoscenza della lingua italiana
- Capacità di esporre con linguaggio sufficientemente comprensibile
- Capacità di osservare e descrivere documenti noti relativi ed esperienze svolte.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nel nostro Istituto, per individuare gli alunni con difficoltà di apprendimento, si utilizza la scheda "Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali", predisposta dalla scuola, per l'analisi della situazione, per la presa in carico "pedagogica" dell'alunno e l'eventuale successiva segnalazione all'UONPIA.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto di docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e di tutto il personale docente ed Ata. Per gli stessi si attivano protocolli di accoglienza in entrata alla scuola dell'infanzia e di passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Nel caso di Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA - Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) certificati il team docenti redige un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che contiene indicazioni utili per la personalizzazione degli apprendimenti. Nel caso di alunni in corso di certificazione o con accertate difficoltà da parte del team docenti si provvederà a redigere un PDP che sarà aggiornato una volta che la famiglia avrà depositato relazione clinica o diagnosi alla segreteria della Scuola.
- Nel caso di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, con continuità o per determinati periodi, sia per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli verso specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato che ne favoriscano l'inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- Dirigente Scolastico (garante del processo d'inclusione);
- GLI Gruppo di Lavoro Inclusione
- Funzione Strumentale INCLUSIONE e relative commissioni

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione GLI

Dirigente scolastico, docenti coordinatori, docenti sostegno, rappresentante dei genitori, educatori, rappresentanti degli Enti Locali

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La stesura dei Piani Educativi prevede:

- osservazione
- consultazione della documentazione sanitaria (diagnosi funzionale, relazione clinica, verbale di accertamento dell'alunno disabile ai fini dell'integrazione scolastica, ecc.)
- raccolta di informazioni tramite colloquio con la famiglia, con gli specialisti di riferimento e con i rappresentanti degli enti locali (ove previsto).
- condivisione del piano con specialisti, educatori e famigliari riuniti in un GLO (gruppo di lavoro operativo) che si riunisce su convocazione del dirigente scolastico per ogni alunno con disabilità per definire e approvare il suo PEI.
- sottoscrizione da tutte le parti interessate, protocollo e inserimento nei fascicoli riservati.
- verifica intermedia e finale a cura del GLO, con possibilità di aggiornamento del documento in relazione a nuovi bisogni espressi dall'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il ruolo delle famiglie e della comunità consiste nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile con la Scuola e gli altri attori nel processo di attuazione

del percorso educativo e formativo dell'alunno; perciò, viene coinvolta attivamente nel portare il proprio contributo al miglioramento delle pratiche e delle attività che hanno come scopo l'inclusività.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte educative, formative e didattiche effettuate;
- la calendarizzazione di incontri per individuare i bisogni e le aspettative;
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione di PDP e PEI;
- la predisposizione di incontri-conferenze di formazione e informazione su argomenti inerenti il tema della Disabilità, dell'Inclusione e del progetto di vita.
- il supporto organizzativo e il personale volontario per attività organizzate dalla scuola;
- presenza della rappresentanza dei genitori nel GLL.

Alunni con alto potenziamento cognitivo

La scuola ha in programma di mettere in atto interventi anche a supporto e valorizzazione di quegli alunni con Alto Potenziale Cognitivo (APC). In primo luogo, per il supporto, l'impegno della scuola si concretizzerà nel provvedere a riconoscere e tutelare questi alunni garantendo loro pari opportunità di formazione e istruzione, l'inclusione scolastica. Questi interventi avranno come scopo quello di favorire l'inclusione scolastica e il sostegno nello sviluppo delle loro potenzialità, valutando ove necessario l'inserimento della condizione tra quelle previste dalla normativa per alunni con bisogni educativi speciali (BES). Per la valorizzazione, nell'ottica di coltivare la creatività, il pensiero critico e la curiosità, verranno proposte dai docenti delle attività mirate alla consolidazione della specifica "plusdotazione", stimolando l'alunno in contesti di sfide, così da spingerlo ad autoregolarsi in base alle sue capacità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola garantisce l'**accoglienza** e il buon inserimento degli alunni e dei genitori attraverso iniziative varie:

- prima dell'iscrizione, incontri con i genitori, tenuti dal Dirigente scolastico e

dagli insegnanti, per illustrare i modelli organizzativi e il Piano dell'Offerta Formativa;

- visita dei locali scolastici da parte degli alunni nuovi iscritti e dei loro genitori;
- iniziative di accoglienza rivolte agli alunni in ingresso nei vari ordini di scuola;
- adeguamento degli orari di permanenza a scuola per gli alunni neo-inseriti nella scuola dell'infanzia e nella classe prima della scuola primaria, per favorire un inserimento graduale.
- L'inserimento degli alunni stranieri viene effettuato attraverso le modalità previste dal Protocollo di Accoglienza.
- L'istituto predispone **progetti di continuità**, nei casi di passaggio di alunni diversamente abili particolarmente gravi, da un ordine di scuola all'altro.

Viene attuato il progetto di orientamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado, attraverso varie iniziative:

- rilevazione degli interessi degli studenti;
- informazione sulle manifestazioni e i servizi esterni per l'orientamento;
- consulenza sul percorso orientativo e le attività ad esso collegate e prevenzione della dispersione scolastica;
- riflessione conclusiva su tutte le attività legate all'Orientamento;
- attività di verifica dell'andamento degli alunni nelle scuole secondarie di II grado.

L'organizzazione delle attività previste è soggetta ad adeguamenti in rispetto alle normative vigenti anti-Covid.

ALLEGATI:

Protocollo-BES-2020_2021.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato, rispettivamente il 15/09/2020 e il 17/09/2020, il Regolamento della Didattica Digitale Integrata.

La D.D.I. approvata nel nostro Istituto si pone come strumento per:

- approfondire le lezioni svolte in presenza e sviluppare, anche con lavori autonomi assegnati dal docente, le proprie competenze;
- personalizzare i percorsi, tenendo anche conto degli alunni con BES o alunni che necessitano di tempi di apprendimento più lunghi o comunque personalizzati;
- migliorare e integrare stili di apprendimento e metodi di insegnamento diversi e innovativi;
- garantire la continuità didattica durante eventuali Lock-Down in periodo di pandemia da Covid-19.

Organizzazione oraria (SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

E' indispensabile il raccordo fra le proposte dei componenti del consiglio di classe per evitare un eccessivo impegno on line sia per gli studenti sia per i docenti, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

I tempi di videolezione sono di circa 40/50 minuti. È preferibile non superare il tetto massimo di 3 ore giornaliere di video lezione e di prevedere comunque una pausa di almeno 15 minuti dopo due ore di lavoro al videoterminale (D.Lgs 81/2008).

Informazioni utili:

- Gli alunni accedono sulle Classroom create dai loro docenti per poter svolgere le attività sincrone su Meet e le attività asincrone.
- [Gli argomenti e le attività svolte vanno annotati regolarmente sul registro elettronico](#)
- .
- Le valutazioni degli alunni, anche durante le attività a distanza, vengono inserite sul registro elettronico.
- Le assenze e i ritardi degli alunni (anche dovuti a problemi di connessione) intercorsi

durante la Didattica Digitale Integrata vengono inserite dal docente e giustificati da parte dei genitori tramite Registro Elettronico

- Le video-lezioni si svolgeranno utilizzando la telecamera accesa, salvo situazioni di impossibilità o problemi dovuti alla connessione internet riconosciuti dal docente.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si ricorda la possibilità di proseguire alcune attività in presenza previo accordo con il consiglio di classe, i docenti di sostegno e i genitori. Verrà stilato un patto educativo tra scuola e genitori che definisca orari, tempi e modalità delle attività svolte in presenza.

La didattica digitale integrata nella scuola dell'Infanzia

L'obiettivo principale della **DDI nella scuola dell'Infanzia** è mantenere un contatto con i bambini e famiglie per sostenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Le attività educative si realizzeranno attraverso momenti di cura, di relazione, di apprendimento, di esplorazione e gioco.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi

domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed

estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre attiva una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia

Il regolamento integrale alla Didattica Digitale Integrata è consultabile al link:

[Regolamento-della-DDI](#)

PROGETTI PON

Progetto PON/FESR Candidatura azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Progetto PON/FESR Candidatura azione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

Il progetto si pone l'obiettivo di dotare le scuole di monitor digitali interattivi touch-screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Attrezzature e infrastrutture
- 1.4. Risorse professionali
- 1.5. Relazioni con il territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socioeconomico relativo all'utenza dell'Istituto Comprensivo è medio-basso. Gran parte degli studenti frequenta non solo la scuola la mattina ma anche attività sportive e culturali al pomeriggio. La presenza a scuola è costante e monitorata. I contatti con le famiglie sono numerosi e proficui. L'orientamento delle famiglie per le scuole superiori in genere è rivolto a Licei e Istituti Tecnici, considerata l'offerta formativa del territorio, le caratteristiche socio economiche e il lavoro dei genitori. Non sempre il Consiglio Orientativo corrisponde con la reale scelta del Secondo Ciclo d'Istruzione.

L'incidenza degli alunni stranieri è del 28% sull'intera popolazione scolastica dell'istituto ed è motivo di arricchimento culturale in quanto apporta stimoli nuovi legati a usi e costumi diversi da quelli di una scuola di provincia.

Le famiglie straniere, specie quelle neoarrivate, hanno seri problemi abitativi, economici e di inclusione. Le problematiche più evidenti riguardano le donne che in gran parte non conoscono la lingua italiana o non la parlano per cui i bambini che non vengono inseriti nella scuola dell'infanzia risentono più degli altri dello svantaggio linguistico.

Diverse famiglie vivono situazioni di disagio al loro interno: separazioni, abbandoni rendono difficile la serenità dei bambini e dei genitori.

L'eterogeneità complessa dell'utenza dell'Istituto Comprensivo, dovuta al contesto socio-economico-culturale in cui si trova a operare, induce la scuola a sperimentare interventi formativi efficaci e flessibili finalizzati alla piena integrazione di tutti gli alunni, alla lotta contro la dispersione scolastica e l'abbandono, al recupero del senso di legalità e della nozione di bene comune soprattutto laddove siano già visibili comportamenti devianti.

Territorio e capitale sociale

Il territorio di Gorgonzola, ad est di Milano, offre opportunità lavorative soprattutto in ambito tecnico-scientifico e commerciale. La presenza di molti punti di grande distribuzione ha in parte risolto la grande disoccupazione dovuta alla chiusura delle fabbriche. L'agricoltura si sta orientando verso coltivazioni mirate alla coltura biologica.

Buona parte delle risorse economiche provengono dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ente Locale e dai finanziamenti Europei (PON, Misure FERS).

Molte sono le associazioni culturali e di volontariato presenti nel territorio. Molte di esse lavorano in sinergia con la scuola e per la scuola attraverso incontri con gli alunni in orario extrascolastico e con i genitori di sera.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE R. LEVI MONTALCINI	
INDIRIZZO	via Mazzini 24
CITTÀ	Gorgonzola
PROVINCIA	Milano
CAP	20064
TELEFONO	029513005
FAX	029514538
E MAIL	miic8bf00g@istruzione.it
PEC	miic8bf00g@pec.istruzione.it
CODICE FISCALE	91546550152
CODICE MECCANOGRAFICO	MIIC8BF00G
CODICE UNIVOCO	uf2shx
SITO WEB	www.icmontalcinigorgonzola.edu.it

L'Istituto scolastico Comprensivo "R. Levi Montalcini" di Gorgonzola, costituitosi

nell'anno 2013 a seguito delle operazioni di dimensionamento, è dislocato su tre plessi: la scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi", la scuola Primaria "Grazia Deledda" e la scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" che è anche sede degli uffici di segreteria e di presidenza.

L'Istituto Comprensivo nel 2016 ha mutato ufficialmente la sua denominazione da "Via Mazzini, 24" a "Rita Levi Montalcini".

PLESSO LEONARDO DA VINCI - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Via Mazzini, 24

tel. 02/9513005

Fax:02/9514538

Notizie

Costruito nel 1962, è un edificio situato alla periferia ovest del paese ed ospita attualmente 14 classi; è circondato da un ampio giardino dotato anche di una pista di atletica lunga 100 metri, di una buca per il salto in lungo e di un campo di pallavolo ormai in disuso non solo per vetustà ma anche perché ormai inserito negli spazi di pertinenza dell'edificio dell'Agenzia Formativa Martesana che è stato edificato accanto all'I.C. Tutte le aule sono cablate in rete con collegamento in fibra ottica e sistema Wi-Fi. L'edificio è dotato di un ascensore e di un impianto fotovoltaico.

PLESSO GRAZIA DELEDDA - SCUOLA PRIMARIA

Via Mazzini, 6

tel. 02/9510448

Notizie

È situato in un edificio storico disposto su due piani: le classi prime e seconde sono generalmente posizionate al piano terra, le successive al primo piano. L'edificio è dotato di ascensore e rampe per disabili. Il servizio mensa è organizzato con un doppio turno nel rispetto delle norme di sicurezza. La scuola ha la possibilità di utilizzare un'ampia palestra e di usufruire dell'Auditorium comunale, ad essa adiacente. L'edificio è dotato di sistema Wi-Fi e fibra ottica.

A seguito dell'aumento delle iscrizioni negli ultimi anni che ha portato il numero delle classi da 15 a 24, dall'anno scolastico 21/22 tutte le classi quinte della scuola Primaria sono state traslate al Plesso Leonardo da Vinci.

PLESSO CARLO COLLODI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Don Galimberti,7. tel. 02/9514705

Notizie

La Scuola dell'Infanzia "Collodi" è situata in via Don Galimberti nelle vicinanze della stazione principale della linea verde della metropolitana di Gorgonzola. Nata per ospitare sei sezioni è stata successivamente ampliata a causa dell'aumento delle iscrizioni e attualmente ne ospita nove. È disposta su un unico piano terra ed è circondata da un ampio giardino. All'interno del plesso sono presenti uno spazio multifunzionale, uno spazio per le attività motorie, un'aula che viene utilizzata dall'insegnante di religione cattolica, un laboratorio per le attività di piccolo gruppo ed uno spazio adibito a biblioteca. L'edificio è dotato di sistema Wi-Fi.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

La Scuola Primaria, risalente ai primi del Novecento, ha bisogno di continue opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. I cortili sono grandi ma necessitano di una riqualificazione funzionale.

Nei plessi della Secondaria e della scuola Primaria tutte le aule e i laboratori hanno in dotazione una LIM, vi sono 2 aule d'informatica ciascuna delle quali può essere adibita anche a postazioni per laboratorio linguistico per le lingue straniere. Nella scuola secondaria, è presente una sala di registrazione audio.

Le dotazioni digitali e tecnologiche sono state implementate in particolare negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 grazie ai fondi europei PON FESR SmartClass e grazie ai finanziamenti PNSD di cui al D. M. 103 del 19 agosto 2020, fondi derivanti dall'ex art. 21 del D. L. 137/2020 (Decreto Ristori), Fondi PON FESR "KIT Didattici". I PC acquistati durante il periodo del primo lockdown a causa della pandemia da Covid 19 (marzo - aprile 2020) sono stati concessi in comodato d'uso alle famiglie impossibilitate ad acquistare un pc, per consentire agli alunni di seguire la didattica a distanza.

I Fondi Strutturali Europei (PON FERS) hanno sicuramente permesso di aumentare le dotazioni informatiche, ma non sono ancora sufficienti a tutti i fabbisogni rilevati. La manutenzione della strumentazione rappresenta un elemento di criticità: questa assistenza viene effettuata da un docente titolare della funzione strumentale specifica e da un assistente tecnico che ha in carico i tre plessi e risulta operante in altri quattro istituti comprensivi del territorio.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

	INFANZIA COLLODI	PRIMARIA DELEDDA	SECONDARIA LEONARDO DA VINCI
Laboratori		·informatica ·Polifunzionale	·Musica ·Multimediale ·Scienze ·Informatica ·Falegnameria ·Aula digitale
Biblioteche	·Minibiblioteca	·Biblioteca	·Biblioteca
Auditorium	-	·Auditorium/Teatro	·Aula magna
Aule	·Sezioni ·Polifunzionale ·Aula riposo	·Aule didattiche ·Aule attività alternative IRC ·Aule sostegno (tutte le aule sono dotate di LIM)	·Aule didattiche ·Aule attività alternative IRC ·Aule sostegno ·Aula digitale (tutte le aule sono dotate di LIM)
Strutture sportive Spazi esterni	·Giardino attrezzato	·Cortile interno ·Cortile esterno ·Palestra	·Giardino ·Palestra ·Campo basket
Servizi	·Mensa ·Post scuola	·Mensa ·Post scuola ·Piedibus ·Scuolabus	
Attrezzature multimediali	·Connessione internet ·LIM ·Tablet	·Connessione internet ·LIM ·Tablet ·Cromebook	·Connessione internet ·LIM ·Tablet ·Cromebook ·Attrezzatura aula digitale dedicata

RISORSE PROFESSIONALI

L'età anagrafica dei docenti si colloca mediamente tra i 40 e 50 anni. Si registra generalmente un buon livello di competenze disciplinari, didattiche e relazionali. I docenti più giovani hanno anche buone competenze sia digitali che linguistiche (livello B1/B2); tali competenze vanno invece implementate nella fascia dei docenti con maggiore anzianità di servizio. Il numero di unità di personale docente di sostegno risulta insufficiente ad assicurare percorsi individualizzati adeguati alle disabilità degli alunni, la maggior parte dei quali in situazioni di gravità (L. 104, art. 3, c. 3). La criticità maggiore consiste nel sistema di reclutamento dei docenti all'inizio dell'anno scolastico: l'organico di fatto viene completato a ottobre/ novembre. Ciò comporta non poche difficoltà nella stesura di un orario didatticamente equilibrato e nella realizzazione di un piano di attività coerente con le indicazioni programmatiche del PTOF.

Organico docenti infanzia - I.C. RITA LEVI MONTALCINI	
Posto comune	18
Sostegno	3

Organico docenti PRIMARIA- I.C. RITA LEVI MONTALCINI	
Posto comune	44
Sostegno	10

Organico Docenti Secondaria- I.C. RITA LEVI MONTALCINI	Cattedre
Sostegno	8
A001 - Arte e immagine nella scuola secondaria di 1°grado	1 e spezzone 10 ore
A022 - Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di idi 1°grado	7 e spezzone 10 ore
A030 - Musica nella scuola secondaria di 1° grado	1 e spezzone 14 ore
A028 - Matematica e scienze	4 e spezzone 12 ore
AB25 - Lingua inglese	2 e spezzone 6 ore
AC25 - Spagnolo	1 e spezzone 8 ore
A060 - Tecnologia	1 e spezzone 12 ore
A049 - Scienze motorie e sportive	1 e spezzone 10 ore

Organico ATA- I.C. RITA LEVI MONTALCINI	
PROFILO	Posti
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	17
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa che comporta il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, gestione di risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre, da un lato, definire chiaramente ruoli e responsabilità, dall'altro mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

- di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;
- di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: le Amministrazioni Comunali di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative e le imprese, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori delle Amministrazioni Comunali, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;
- della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

Collaborazioni attivate

- Associazione culturale "Don Mazzolari"
- Associazione culturale "La gente del MaGo"
- Oratori di Gorgonzola
- Servizio tutela Minori e famiglie Comune di Gorgonzola
- CAG - Centro aggregazione giovanile Comune di Gorgonzola
- CED - Centro Educativo Comune di Gorgonzola
- Servizi socio sanitari del territorio (ASST Melegnano Martesana)
- AVIS
- ADMO
- Protezione civile
- Volontari del VOS
- Mediatori linguistici e culturali Associazione "Farsi Prossimo"
- CTS di riferimento (I.C. Cavalcanti Scuola Polo per l'Inclusione)
- Comitato genitori
- Università Cattolica di Milano
- Università Bicocca di Milano
- Università di Bergamo

RETI DI SCUOLE

- Formazione Ambito 24 (rete di ambito)
- ATS Milano 2 Rete di Scuole che promuovono la salute (rete di scopo)
- Rete COSMI: una rete per l'inclusione (rete di scopo)
- Smart box, bullismo off per sempre (rete di scopo)



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano di miglioramento

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

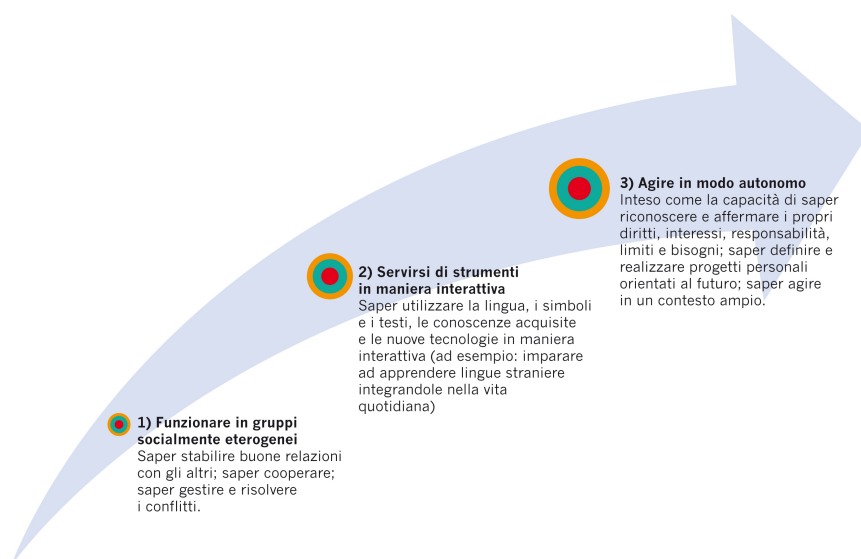
MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La Vision rappresenta l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere il nostro Istituto.

Il suo scopo è quello di:

- indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento;
- fornire la motivazione per muoversi nella direzione indicata;
- contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento.

VISION: LA CRESCITA DELL'ALUNNO ORIENTATA VERSO IL FUTURO



La Vision dell'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Si fonda sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità; una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo che sia un reale stimolo professionale.

MISSION: *Garantire il successo formativo degli alunni tra esperienza e innovazione.*

La Mission rappresenta il mezzo con il quale l'Istituto intende raggiungere l'obiettivo di Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla.

Finalità Generali

Finalità prioritaria dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini è quella di aiutare l'alunno a costruire un'immagine positiva di sé e dell'ambiente che lo circonda anche in prospettiva del suo futuro percorso scolastico e di crescita. Nella maggior parte dei casi gli ostacoli nell'apprendimento e i disturbi comportamentali nascono da una situazione critica momentanea, altre volte possono essere l'espressione di un disagio più importante che va a ripercuotersi negativamente sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze danneggiando, spesso, la qualità delle relazioni. Nel nostro Istituto intendiamo promuovere esperienze, situazioni di apprendimento e di arricchimento in un clima sereno, nel pieno rispetto dell'identità personale e nella valorizzazione delle diversità.

In questo quadro di riferimento generale si inseriscono le seguenti finalità della Scuola:

- Costruire una scuola - comunità in grado di interagire con la comunità

circostante.

- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole condivise.
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesi come valori positivi.
- Promuovere lo sviluppo della persona.
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base.
- Garantire la continuità del processo educativo.
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica.
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere un proficuo inserimento degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici di apprendimento.
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri valorizzandone le culture di origine.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti.
- Incentivare la ricerca-azione di una didattica innovativa;

Le azioni concrete indicate negli obiettivi contribuiscono al miglioramento delle competenze di base degli studenti e al potenziamento delle eccellenze nonché a creare un ambiente favorevole all'apprendimento.

Puntare al raggiungimento del successo formativo attraverso il miglioramento delle Competenze Chiave Europee 2020 ed una riorganizzazione della progettazione in tutti gli ambiti, è la priorità del nostro Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (legge 107/2015 art. 1 comma 7)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue.
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento (di seguito indicato come PDM) si articola in 3 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV;
2. Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;

La predisposizione del PdM muove dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza, in relazione alle aree legate agli esiti degli studenti e alle aree di processo.

Le aree legate agli esiti degli studenti sono:

- risultati scolastici
- risultati nelle prove standardizzate
- competenze chiave e di cittadinanza
- risultati a distanza.

Le aree di processo sono divise in:

1. **pratiche educative e didattiche**

- curricolo, progettazione, valutazione
- inclusione e differenziazione
- ambiente di apprendimento
- continuità e orientamento

2. **pratiche gestionali e organizzative**

- orientamento strategico e organizzazione della scuola
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	Continuare nell' impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Diminuzione della percentuale di alunni attestata sul livello base o in via di acquisizione nella valutazione in Italiano Matematica e inglese
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Riduzione scarto percentuale degli esiti delle classi.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. - Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. - Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee. 	Potenziamento della formazione dei docenti in ambito digitale. Attuazione della programmazione per competenze chiave.



Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
		Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
Curricolo, progettazione e valutazione	1 - Diminuzione della percentuale di alunni attestata sul primo livello di valutazione in Italiano, Matematica e Inglese	X	X	X	X
	2-Implementazione di un curricolo verticale di Istituto		X		X
	3-Elaborare un curriculum per competenze trasversali	X	X	X	X
	4- Introduzione di percorsi di attività di potenziamento	X	X	X	X



Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
		Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
Ambiente di apprendimento	1 Valorizzare i laboratori esistenti; attrezzare spazi idonei alle attività laboratoriali.	X	X	X	X
	2-Sviluppare metodologie didattiche innovative	X	X	X	X
	3-creare ambienti di apprendimento immersivi e personalizzati (didattica laboratoriale)	X		X	X
	4-Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica	X	X	X	X



Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
		Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
Inclusione e differenziazione	1-creazione di ambienti di apprendimento personalizzati	X	X	X	X
	2-Attività di prevenzione del cyberbullismo	X	X	X	X
	3-Attività di educazione alla salute		X	X	X
	4-Attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della multiculturalità	X	X		
	5-Sportello di ascolto	X	X	X	X
	6-Attività di supporto e valorizzazione degli alunni con alto potenziale cognitivo	X	X	X	X



Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
		Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Implementare le pratiche didattiche innovative secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1-creazione di un modello organizzativo che sostenga il curricolo verticale di Istituto	X	X	X	X
	2-miglioramento della comunicazione interna			X	X



Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
		Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Sostenere ed incanalare le iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze	X	X	X	X
	2-Approfondimento della formazione del personale sulle Competenze digitali	X	X	X	X
	3-Formazione sulla valutazione autentica	X	X	X	X



Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità...			
		1	2	3	4
		Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.	Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline.	Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.	Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Progetti e iniziative di contrasto al bullismo	X	X	X	X
	2- Potenziamento dei rapporti con gli enti del territorio			X	X
	3-Formazione di reti di scopo				X



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione

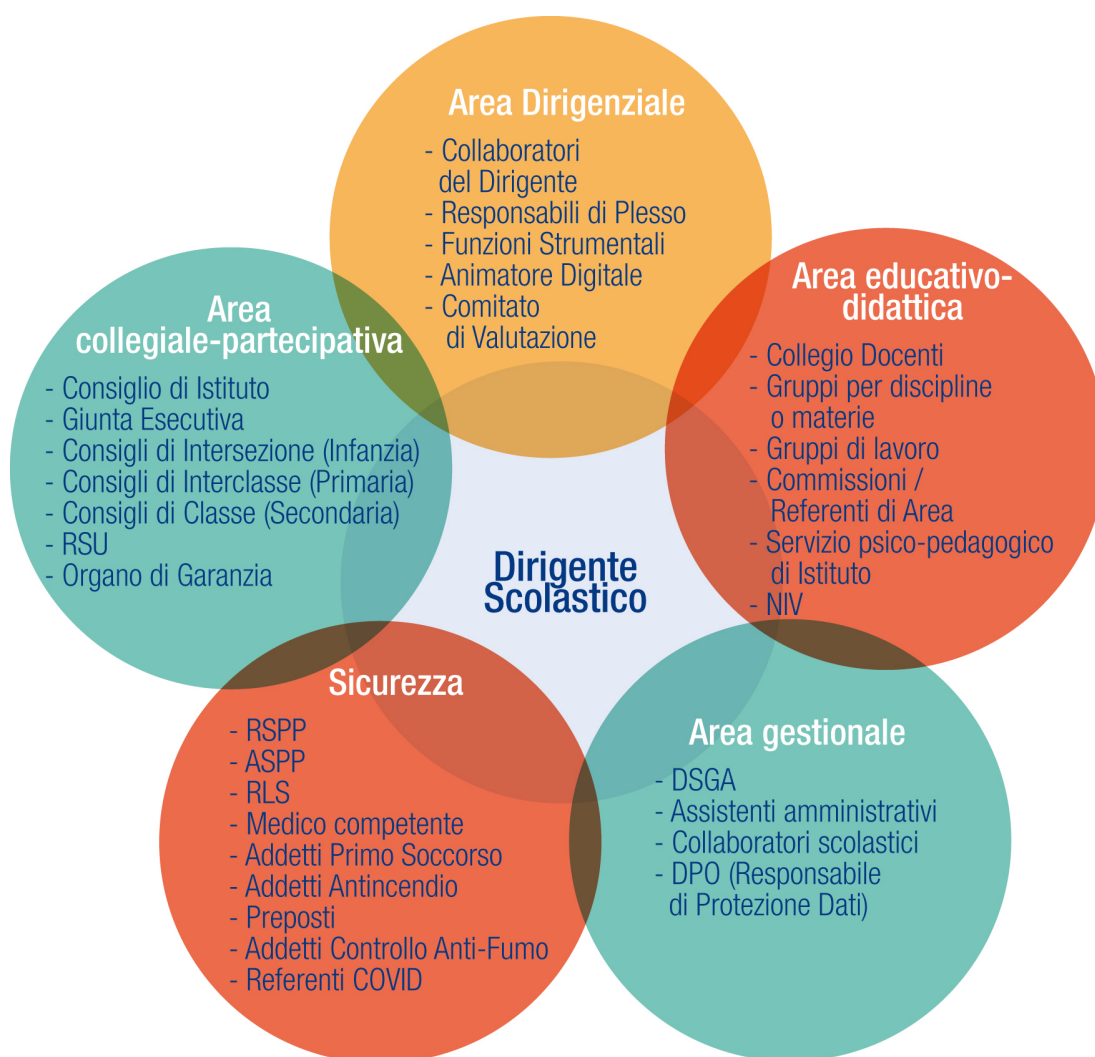
4.2. PIANO DI FORMAZIONE



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa è così composta:





Tutte le funzioni elencate vengono affidate attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità del personale o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. L'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene fortunatamente incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili al seguente link:

<https://icmontalcinigorgonzola.edu.it/istituto/organigramma/>

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE PRINCIPALI:

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente scolastico in tutte le sue funzioni in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. Collabora alla predisposizione di circolari e ordini di servizio. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Collabora alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni (con docenti, genitori, DSGA, collaboratori scolastici, ufficio amministrativo, Enti locali presenti sul territorio). Autorizza permessi orari. Coordina le attività predisposte nel PTOF e le attività dello staff dirigenziale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordina i referenti delle commissioni; partecipa allo Staff di direzione; collabora con la Dirigente nella stesura dell'Odg del Collegio Docenti; collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto.	11



<p>Funzione strumentale</p>	<p>Area 1 - GESTIONE PTOF, RAV e Piano di Miglioramento: Monitoraggio Sistema Scuola; revisione e aggiornamento del RAV, del PdM e del PTOF; Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Area 2 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA: Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento; coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con BES e relativa modulistica; stesura del PAI; predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Area 3 - SITO WEB e SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA ED ALLA DIGITALIZZAZIONE: cura e aggiornamento del sito; gestione del materiale informatico e digitale nell'Istituto; bandi PNSD e ambienti innovativi.</p>	<p>8</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>È membro dello Staff di direzione; è intermediario tra il plesso e il Dirigente; gestisce l'organizzazione del plesso; supervisiona l'orario; diffonde modulistica interna al plesso; gestisce la sostituzione interna dei docenti; effettua un costante monitoraggio relativamente all'applicazione delle procedure organizzative; è preposto della sicurezza; segnala al Dirigente Scolastico eventuali elementi non funzionali nel plesso; segue le iscrizioni degli alunni; scrive le circolari interne al plesso.</p>	<p>5</p>



Animatore digitale	Coinvolgimento della comunità scolastica, per favorire la partecipazione dei docenti, degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; creazione di soluzioni innovative, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso; gestione e accesso al sito web in merito alla pubblicazione di circolari, progetti, documenti fondamentali; cura del sito web e delle aule di Informatica.	1
Referenti Covid	Totale: 5 unità nell'Istituto (2 Scuola dell'Infanzia, 2 Scuola Primaria, 1 Scuola Secondaria di Primo Grado) - Collaborazione con il DS e con Comitato Covid d'Istituto; - definizione e direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2; - Collaborazione con il DS e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico Competente; - Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i PLS e i MB, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità; - Ricezione e diffusione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse	5



	contatto stretto di un caso confermato di COVID-19; -Informazione e formazione del personale scolastico e dell'utenza in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus.	
ASPP	Individuare i fattori di rischio; collaborare all'elaborazione, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; collaborare all'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività; proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di primo grado - Classedi concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLASECONDARIA DI IGRADO	La cattedra di potenziamento (classe diconcorso A030) è stata impiegata in attività di potenziamento e nella scuola primaria in attività laboratoriali di strumento in orario extracurricolare	

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordina il personale ATA e si occupa della rendicontazione finanziaria dell'Istituto.
---	--

Ufficio acquisti	L'assistente amministrativo provvede agli ordini per le esigenze dei plessi scolastici e della segreteria.
Ufficio per la didattica	Si occupa degli alunni e della gestione rapporti scuola-famiglia dei tre plessi della scuola.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa della gestione del personale docente e ATA, sia di ruolo sia a tempo determinato.



PIANO DI FORMAZIONE

- Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni.

La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015)
- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dai CTS, CTI, poli formativi territoriali (ambito 24), poli universitari, piattaforma S.O.F.I.A., MIUR, enti locali, vari enti accreditati etc.
- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo con risorse umane interne o con la consulenza di esperti esterni, anche in rete con altre scuole.

L'istituzione scolastica, riconosce le competenze di sistema ed i contenuti chiave emanati dal MIUR, quali elementi chiave per lo sviluppo del profilo professionale docente

Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2022- 2025 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

1. autonomia e organizzazione didattica;
2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione e disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. valutazione e miglioramento.



che si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola.

COMPETENZA DI SISTEMA	-Autonomia didattica e organizzativa -Valutazione e miglioramento -Didattica per competenze e innovazione
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	-Lingue straniere -Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA	-Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale -Inclusione e disabilità -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Tali priorità nazionali saranno considerate e contestualizzate dalla Dirigente Scolastica attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei Docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano per la Formazione d'Istituto integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si svolgeranno inoltre i corsi formativi obbligatori in materia di Sicurezza come da normativa vigente (d.lgs 81/2008).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione della Dirigente Scolastica, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste nella formazione del PNSD.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.



Gli obiettivi che si ritengono prioritari per lo sviluppo del nostro sistema educativo per il triennio 2022- 2025 sono sintetizzabili nelle seguenti aree tematiche:

- Attività di sui temi dei collocamenti a riposo e diritto alla pensione, decadenza dal servizio, inidoneità, inabilità,
 - Trattamento fine Servizio, Trattamento fine Rapporto
 - Gestione documentale, gestione cruscotto di controllo operativo informatizzato
 - Procedimenti amministrativi per la dematerializzazione
 - Formazione sui temi della gestione dei dati personali ai sensi del nuovo regolamento europeo e del d.lgs. 101/18
- Sicurezza come da normativa vigente